

**Così nel 2010**

(in provincia di Salerno)

Partito	Voti	%	Seggi
<b>DE LUCA VINCENZO</b> Eletto cons.	1.252.360	43,03	
<b>Partito Democratico</b>	589.944	21,41	14
<b>Di Pietro Italia dei Valori</b>	178.448	6,48	4
<b>Sinistra Ecologia Libertà - Pse Libera</b>	97.148	3,53	2
<b>Campania Libera</b>	69.589	2,53	1
<b>Alleanza per l'Italia</b>	83.979	3,05	
<b>Fed. Verdi - L'Altro Sud</b>	29.493	1,07	
<b>Lista M. Pannella - Bonino</b>	12.490	0,45	
<b>TOTALE COALIZIONE</b>	1.061.091	38,50	21
<b>CALDORO STEFANO</b> Eletto pres.	1.579.566	54,27	
<b>Il Popolo della Libertà</b>	870.645	31,59	21
<b>Unione di Centro</b>	258.963	9,40	6
<b>Mpa-Nuovo Psi-Pri ed Altri Noi Sud</b>	159.993	5,81	4
<b>Libertà Autonom.</b>	99.680	3,62	2
<b>U.D.Eur Popolari</b>	92.927	3,37	2
<b>Alleanza Centro - Dem. Cristiana di popolo</b>	64.754	2,35	1
<b>Alleanza - Dem. Cristiana di popolo</b>	39.444	1,43	1
<b>La Destra</b>	28.074	1,02	1
<b>TOTALE COALIZIONE</b>	1.614.480	58,59	38
<b>FERRERO PAOLO</b>	39.248	1,35	
<b>Rifond. Com. - Sin. Europea - Com. Italiani</b>	43.422	1,58	
<b>FICO ROBERTO</b>	39.159	1,35	
<b>Movimento 5 Stelle Beppegrillo.it</b>	36.787	1,33	
<b>TOTALI CANDIDATI I LISTE REGIONALI</b>	2.910.333		
<b>TOTALI LISTE CIRCOSCRIZIONALI</b>	2.755.780		59

**Adolfo Pappalardo**

«Non è ancora il momento», dice sicuro Roberto De Luca, 31 anni, secondogenito dell'ex sindaco (laurea in Economia e ricercatore a Fisciano) che, da mesi, lo segue come un'ombra. E quindi tutti lo danno come aspirante consigliere. Rapporto strettissimo, ma per ora percorsi diversi. E nessuna discesa in campo per evitare di ritrovarsi marchiati con l'appellativo di «figlio di»...

**Quindi nessuna corsa.**

«C'è già un De Luca in campo. E basta».

**Eppure, in particolare a Napoli, molti del Pd pressano per far inserire i propri figli in lista. Per fargli ereditare le preferenze. Una sorta di sliding doors generazionale.**

«Ognuno fa la scelta che ritiene più giusta. Mio padre ha amministrato la città per molti anni ed ora è in corsa per la Regione per portare la sua esperienza alla Campania. Per quanto riguarda me sono il responsabile economico del Pd di Salerno. Approfondisco questi temi per metterli a disposizione del partito in vista del voto. Si comincia così, dal basso: è più giusto. Poi si vedrà».

**Una piattaforma già per queste regionali?**

«Noi responsabili economici delle 5 province abbiamo formato un gruppo di lavoro per l'elaborazione di proposte di sviluppo locale. Sono emersi i primi spunti programmatici che confluiranno in un documento di sintesi per le regionali».

**Come a dire che suo padre non è un uomo solo al comando?**

«Lo dice lei. Ma separiamo i ruoli».

**In che senso?**

«Sarebbe tautologico che mi chieda giudizi sul candidato pd per la Regione. Come responsabili economici, tutti, diamo il nostro contributo partendo da dati incontrovertibili, di studi ufficiali. Evitando lo scontro meramente politico per proporre un'idea di sviluppo».

**E quindi come vede la Campania?**

«Siamo partiti da un'analisi generale. Da alcuni focolai di crisi o di criticità di alcune importanti realtà come Finmeccanica, Alenia, Irisbus... Rispetto alle quali stiamo definendo soluzioni a breve e lungo termine».

**Del tipo?**

«Prenda il settore manifatturiero: i dati di Confindustria dimostrano come la Campania, nell'ultimo quinquennio, sia stata la regione italiana che ha registrato la peggiore performance con una contrazione del 10,4. Il valore aggiunto dell'industria è inferiore al 12 per cento, ben lontano dal 18,7 del Centro-Nord e dal 20 stabilito dalla Commissione europea come target da conseguire nel 2020. Noi pensiamo, in alcuni casi, come accade in altre parti d'Europa di



**Dynasty** Roberto De Luca, responsabile economico del Pd di Salerno. In basso con il padre Vincenzo e il fratello Piero

**L'intervista**

**De Luca jr: non mi candido lavoro per il programma pd**

**Roberto: troppo presto per me, mio padre l'unico in campo**



sostenere le crisi aziendali con il workers buy out (consentire ai lavoratori di proseguire la gestione aziendale), misure per l'accesso al credito, la patrimonializzazione e il sostegno all'export. Le proposte dovranno confluire in un piano industriale regionale».

**Tutto è in crisi in Campania: dall'agricoltura all'edilizia sino al turismo.**

«Per il primo settore è essenziale invertire il trend che ha visto questo comparto maltrattato. Per questo dovremo ipotizzare anche misure a sostegno delle aggregazioni e delle integrazioni di filiera e azioni relative alla tracciabilità dei prodotti. Sull'edilizia serve una più accorta gestione delle risorse pubbliche, puntare su rigenerazione urbana ed efficientamento energetico. Mentre sul turismo, a parte puntare a

destagionalizzare i flussi, occorre mettere in campo una forte strategia di marketing territoriale con piattaforme promozionali comuni».

**È pleonastico se le chiedo giudizi su suo padre, ma posso farlo sull'attuale governatore.**

«Credo abbia perso, guardando sempre ai dati economici, l'occasione di rendere la Campania un territorio competitivo e attrattivo per gli investimenti, spendendo poco e male le risorse disponibili, che non sono state investite in opere e programmi di sviluppo di lungo periodo per reagire alla crisi».

**Ma la Campania soffre come il resto del Paese.**

«Penso alle aree interne, alle loro prospettive di sviluppo e al loro peso nella programmazione economica regionale. Nella consiliatura che si sta chiudendo, nonostante alcuni importanti elementi favorevoli a livello nazionale, come il piano Barca, tali territori sono stati marginalizzati, indebolendo il tessuto produttivo e peggiorando le condizioni di vita. Bisognava invece riequilibrare: sarebbe stato così anche carburante per il motore della crescita dell'intera Regione».

**Il documento farà parte della piattaforma del programma di suo padre? Ops, del candidato pd per la Regione?**

«(Ride). Beh, non credo non venga preso in considerazione: sarà l'elaborazione comune delle 5 federazioni provinciali del Pd».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Mara Carfagna**

L'ex ministro berlusconiano attesa per formalizzare l'intesa ritrovata a Cava tra il sindaco uscente Galdi e gli uomini di Forza Italia



**Assunta Tartaglione**

La segretaria regionale pd duramente contestata dal deputato Vaccaro che invita i colleghi di partito a chiederne la sfiducia

**L'incontro**  
**Tappa a Marcianise per Vincenzo**

È prevista per oggi la tappa casertana di Vincenzo De Luca. Il candidato governatore della Regione Campania del Pd sarà a Marcianise per illustrare il suo programma. L'appuntamento odierno è alle ore 19.30 al Teatro Ariston, in via Boccaccio. Con De Luca ci sarà il segretario locale del Partito Democratico Angelo Raucci e gli altri esponenti del Pd marcianisano. Ha assicurato la sua presenza anche Dario Abbate, esponente di primo piano del Pd provinciale e candidato in pectore come consigliere alle elezioni regionali nella lista che sosterrà Vincenzo De Luca nella corsa alla poltrona di governatore della Campania.

centimetri

**Tensione in Provincia, una cabina di regia per ricucire lo strappo dell'Udc**

**La polemica**

Appello di Landolfi a Coscia «Convochi subito una riunione per dare un segnale di chiarezza»

**Ivana Infantino**

Crisi alla Provincia: a giorni la riunione di maggioranza. L'incontro, secondo indiscrezioni, dovrebbe tenersi mercoledì e servirà a fare chiarezza all'interno della maggioranza consiliare dopo la nota al vetricolo diramata dal vicepresidente Sabato Tenore nella quale contestava l'operato del presidente Canfora, in materia di nomine e revocche, accusandolo di «gestione solitaria». Nel frattempo, dal segretario provinciale del Pd, Nicola Landolfi, arriva l'invito alla calma e un appello al capogruppo democrat Giovanni Coscia. «Convochi con urgenza - dice Landolfi - un incon-

tro anche alla presenza dei segretari dei due partiti per dare un segnale di chiarezza». Ai dissidenti dell'Udc il segretario ricorda che «alla Provincia stiamo gestendo di fatto una liquidazione, quel che resta dell'ente» chiedendo «un'inversione di rotta». «Si litiga per le nomine - commenta - quando ci sono ben altre emergenze da affrontare, dalle strade alle scuole. Una discussione che rischia di diventare patetica». Uno strappo che sarà presto ricucito per i democrat, che escludono ripercussioni su un piano più generale. Diversi sarebbero stati i contatti e le rassicurazioni per una situazione destinata a breve a rientrare. Fibrillazioni interne al consiglio con l'Udc che reclama un maggiore coinvolgimento. Da qui la proposta, sulla quale la maggioranza consiliare sarà chiamata con ogni probabilità ad assumere un impegno, di una cabina di regia condivisa Pd-Udc che tenga conto anche delle scelte non rilevanti e del rapporto con gli altri partiti che han-



**Nel mirino** Canfora, presidente della Provincia di Salerno

**Le liste**

In bilico la corsa della Vastola In pole il figlio di Conte Russomando chiede un posto con i democrat

no contribuito alla vittoria di Canfora. Per Landolfi, bisogna tornare subito a dialogare anche con queste forze, da Sel al Psi, per evitare «leggerezze sul piano politico».

Intanto, continua il lavoro per la composizione delle liste in vista delle elezioni regionali. Da quella del Pd, dove ci sono più aspiranti consiglieri che posti disponibili, alle due civiche (Campania Libera e Lista del presidente), delle quali si conoscono ben pochi candidati. Fra i democrat in corsa ci sono i consiglieri uscenti Anna Petrone e Donato Pica, i due sindaci Tommaso Amabile e Franco Alfieri, Gina Fusco e Gerardo Riccio (il medico di Siano non avrebbe ancora dato l'ok, ndr) per l'Agro. Per la candidatura di Salerno città non si sa ancora se in lista ci sarà uno dei due assessori comunali, Franco Piccarone o Luca Cascone, oppure Nello Fiore. In bilico la candidatura in quota rosa di Teresa Vastola, ex area Letta, dopo che il deputato Vaccaro si è detto

pronto a votare Caldoro: all'assessore di San Valentino Torio potrebbe venire a mancare il sostegno da parte della sua stessa area. L'ultima casella dovrebbe essere occupata da Federico Conte, figlio dell'ex ministro socialista. A Paolo Russomando, invece, sarebbe stata offerta una candidatura in una delle altre due liste a sostegno di De Luca, ma a quanto pare il sindaco di Giffoni Valle Piana avrebbe ribadito la volontà di essere candidato nella lista del partito. Una lista con poche caselle. Un problema dalla non facile soluzione, con alcuni candidati democrat che per forza di cose rientreranno nelle altre due liste. Fra i nomi certi in Campania Libera c'è quello del consigliere uscente Enrico Coscioni, di Monica Bisogno e Donato Pessolano. In una delle due civiche troveranno una collocazione anche il consigliere uscente Dario Barbirotti ed Eros Lamaida, sindaco di Castelnuovo Cilento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA